



Ministero della Cultura

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Monza-Brianza e Pavia

sabap-mb@pec.cultura.gov.it
sabap-mb@cultura.gov.it

Oggetto: Comune – Località -
Via, Sestiere, ecc. - Civico -
Denominazione del bene -
Fg. mapp. Sub. -
Richiesta autorizzazione per l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali (articolo 21, comma 4, d.lgs. n.42 del 2004) e richiesta di parere ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. n.42 del 2004 per l'esecuzione di opere di lieve entità di cui all'Allegato B del D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 (Art.16 - Coordinamento con la tutela dei beni culturali).

Il richiedente*

Codice Fiscale
*Il richiedente deve essere il destinatario del provvedimento. Nel caso di più richiedenti allegare elenco separato.
Cognome Nome
Nato a il
Residente a (Prov.)
Via n° CAP
Tel. Fax:
e-mail
PEC

da compilarsi nel caso il richiedente sia rappresentante legale di Ente/Società

Denominazione/Ragione sociale
Partita Iva
Codice Fiscale
con sede a (Prov.)
Via n° CAP
Tel. Fax:
e-mail
PEC

eventuale altro recapito completo cui indirizzare la documentazione richiesta:

in qualità di:

- ☐ Proprietario
- ☐ Amministratore condominio (se proprietà condominiale)

- ☐ Comproprietario
- ☐ Altro (specificare)
- ☐ Possessore
- ☐ Detentore

CHIEDE

l'autorizzazione per l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali (articolo 21, comma 4, d.lgs. n.42 del 2004) e richiesta di parere ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. n.42 del 2004 per l'esecuzione di opere di lieve entità di cui all'Allegato B del D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 (Art.16 - Coordinamento con la tutela dei beni culturali).

per l'immobile denominato

sito in		fraz./loc.		(Prov.)
Via		n°	CAP	
☐ NC Edilizio Urbano				
☐ NC Terreni				
folio		particella		sub.
☐ - sottoposto a tutela ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del d.lgs n. 42 del 2004 e s.m. con provvedimento				
☐ - sottoposto a tutela ai sensi dell'articolo 10, comma 1, e dell'art. 12, comma 1, del d.lgs n. 42 del 2004 e s.m.i.				

Proprietario

(da compilarsi solo nel caso in cui il proprietario sia diverso dal richiedente e nel caso di più proprietari allegare elenco)

Codice Fiscale				
Cognome		Nome		
Nato a		il		
Residente a			(Prov.)	
Via		n°	CAP	
Tel.		Fax:		
e-mail				
PEC				

Denominazione/Ragione sociale				
Partita Iva		Codice Fiscale		
con sede a			(Prov.)	
Via		n°	CAP	
Tel.		Fax:		
e-mail				
PEC				

Progettista incaricato

(L'incarico deve essere conferito conformemente a quanto disposto dall'articolo 52 del R.D. 23 ottobre 1925 n. 2537, riguardante la professionalità dei progettisti di opere di interesse culturale ai sensi del d.lgs. 42/2004)

Codice Fiscale				
Cognome		Nome		
Iscritto all'albo degli				
della provincia di		al n°		
con studio in			(Prov.)	
Via		n°	CAP	
Tel.		Fax:		
e-mail				
PEC				

Impresa/e incaricata/e (se già individuata/e)

(Ai sensi dell'art. 29 co.6 del d.lgs n. 42 del 2004 e s.m.i. gli interventi di manutenzione e restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici sono eseguiti in via esclusiva da coloro che sono restauratori di beni culturali ai sensi della normativa in materia).

Denominazione/Ragione sociale				
Partita Iva		Codice Fiscale		

con sede a				(Prov.		)
Via				n°		CAP
Tel.				Fax:		
e-mail						
PEC						

Direttore dei Lavori incaricato *(se già individuato)*

(L'incarico deve essere conferito conformemente a quanto disposto dall'articolo 52 del R.D. 23 ottobre 1925 n. 2537, riguardante la professionalità dei progettisti di opere di interesse culturale ai sensi del d.lgs. 42/2004)

Codice Fiscale						
Cognome				Nome		
Iscritto all'albo degli						
della provincia di				al n°		
con studio in				(Prov.		)
Via				n°		CAP
Tel.				Fax:		
e-mail						
PEC						

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO

--

In caso di richiesta di **VARIANTE** riportare i dati della precedente richiesta di interventi già autorizzata:

--

Ai fini istruttori della presente richiesta, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze giuridiche e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come previsto dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. 445/2000, il sottoscritto richiedente l'autorizzazione

D I C H I A R A

di aver titolo a chiedere la presente autorizzazione, nella veste sopra indicata.

..... il

Firma del richiedente

Documento di riconoscimento n.

Rilasciato da il

(fotocopia allegata)

Riservato al proprietario

Ai fini istruttori della presente richiesta, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle conseguenze giuridiche e delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, come previsto dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. 445/2000, il sottoscritto

.....

D I C H I A R A

che sono state rispettate le disposizioni riguardanti l'obbligo di denuncia al MiC di trasferimento della proprietà o della detenzione di Beni culturali ai sensi dell'art. 59 del d.lgs. 42/2004 ;
che nella/e unità immobiliare/i oggetto dell'intervento o su porzione di essa/e non sono state eseguite opere e/o

mutamenti di destinazione d'uso in assenza di autorizzazione ovvero che è stata presentata istanza di condono o sanatoria, con esito positivo (citare gli estremi del provvedimento)

.....
Firma del proprietario.

(se il proprietario è diverso dal richiedente)

Documento di riconoscimento n.....

Rilasciato dail.....

(fotocopia allegata)

GARANZIA DI RISERVATEZZA

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni, il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati raccolti sono elaborati sia su base informatica che su base cartacea, utilizzati ai soli fini istituzionali, redatti in forma anonima; di essere altresì consapevole di poter esercitare i propri diritti nei confronti del trattamento ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 196 del 2003. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero della cultura.

**Firma
del
richiedente**

.....

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

1. Documentazione fotografica a colori

in formato minimo 13x18 cm. in originale con allegata planimetria dei punti di ripresa.

1.a Documentazione fotografica, come sopra

di pavimentazioni e soffitti anche se non decorati

1.b Documentazione fotografica, come sopra

delle parti interessate all'intervento da nuove costruzioni.

La documentazione deve illustrare esaurientemente sia gli esterni che gli interni, anche nei casi d'interventi parziali. Non sono accettate fotografie istantanee o digitali stampate su carta comune, ovvero le fotografie devono essere perfettamente leggibili e nitide.

2. Relazione storico-artistica

3. Relazione tecnica

che comprenda anche le valutazioni relative alle risultanze del rilievo materico e del degrado, specifica delle tecniche esecutive, dei materiali che s'intendono utilizzare, dell'intervento strutturale, dell'impiantistica.

4. Relazione paesaggistica semplificata (D.P.R. 31/2017)

5. Computo metrico estimativo

con descrizioni specifiche delle modalità operative per le diverse aree di degrado mappate. Il computo deve essere suddiviso secondo le diverse parti dell'immobile (coperture, facciate, singoli ambienti interni, ecc.), al computo va allegata una planimetria di riferimento.

6. Planimetrie Generali

6.a Planimetria

generale a scala territoriale e/o urbana

6.b Estratto mappa catastale

in scala 1:2000 o 1:1000

6.c Planimetria

generale di riferimento a scala dell'intero immobile con ubicazione dell'intervento

7. Rilievo Geometrico

PIANTE n° _ SEZIONI n° _ PROSPETTI n° _ TAVOLE per indagini preliminari n°

N.B. Il rilievo geometrico in scala 1:50 deve essere quotato in tutte le parti rappresentate. Le sezioni devono essere tracciate sulle parti significative del complesso (vani scala; ambienti voltati; parti che vengono interessate dalle modifiche di progetto, ecc.).

8. Rilievo Materico

PIANTE n° _ SEZIONI n° _ PROSPETTI n° _ TAVOLE per indagini preliminari n°

N.B. Rilievo materico e del degrado che deve essere accluso al rilievo geometrico. Devono essere descritti, con mappature retinate o con disegno dal vero, la natura dei materiali (murature e malte di allettamento, intonaci, pavimenti soffitti e solai, coperture, ecc.), le patologie di degrado in corso e le cause che le hanno determinate. Le diverse osservazioni devono essere perimetrate sugli elaborati grafici. Le indagini conoscitive preliminari devono trovare riscontro sugli elaborati. Ove possibile si faccia riferimento alle forme di alterazione e di degrado codificate nella normativa UNI.

9. Rilievo di dissesti statici e/o carenze strutturali

N.B. Gli elaborati grafici devono essere in scala 1:50. Sono consigliati particolari in scala maggiore; quadro fessurativo, quadro deformativo e controllo dei fuori piombo.

10. Progetto di conservazione dei materiali

individuati con mappature o indicazioni puntuali, con indicazioni delle operazioni da attuare e riferimento numerico alle schede di capitolato relative.

11. Progetto di consolidamento strutturale con particolari costruttivi

conforme al progetto che si invia al Genio civile e redatto secondo le disposizioni in materia di valutazione e riduzione del rischio sismico.

12. Tavole del progetto di riuso

quotate in scala 1:50 - piante, prospetti, sezioni - che devono corrispondere a quelle di rilievo, particolari costruttivi.

13. Tavole comparative (giallo – rosso)

N.B. Per interventi complessi o che interessino immobili di vaste dimensioni deve essere presentato un album riassuntivo delle tavole di rilievo, progetto, comparazione, in scala 1:200.

14. Assonometria e prospettiva di progetto

con eventuale simulazione per verificare l'inserimento ambientale o nel contesto costruito, se ritenuto utile alla migliore comprensione del progetto.

15. Tavola storico - stratigrafica

con indicazioni in pianta ed elevato delle fasi costruttive e matrice, se ritenuto utile alla migliore comprensione del progetto.

16. Tavole illustrative dell'impiantistica (elettrico-meccanica, termo-idraulica, speciale, ecc.)

devono essere presentate tavole che descrivano l'esatto percorso e alloggiamento dei condotti, con indicazione se esterno o interno alle murature; si consiglia di utilizzare anche specifica documentazione fotografica. Nella documentazione non devono figurare elaborati grafici o relazioni prodotti ai fini di disposizioni di tipo igienico o urbanistico

IN CASO DI PROGETTO DI COLORITURA DEI PROSPETTI ESTERNI

Documentazione dai punti da 1. a 7.

(se l'intervento non è compreso in un progetto generale)
ed inoltre:

17. Relazione sulle indagini stratigrafiche

preliminari, da eseguirsi al fine di stabilire la presenza di coloriture storiche.

18. Progetto di conservazione degli intonaci

e delle coloriture esistenti con indicazioni delle integrazioni di malta e pittoriche, o dell'intervento del nuovo.

19. Simulazione grafica a colori

per tinteggiature policrome da riportarsi sulle tavole di prospetto; le campionature di colore devono riportare sigla di riferimento del campionario colori allegato, da realizzare con tecniche e materiali tradizionali.

IN CASO DI PROGETTO DI CONSERVAZIONE DI SUPERFICI DIPINTE E/O DECORATE

Documentazione dai punti da 1. a 7.

(se l'intervento non è compreso in un progetto generale)
ed inoltre

20. Planimetria e prospetti in scala 1:10

o ridotta per grandi superfici con evidenziate le superfici dipinte e i punti di ripresa delle foto di cui al punto 1.

21. Mappatura del degrado in scala 1:10

con indicazioni delle cause del degrado

22. Mappatura dell'intervento di risanamento

murario e consolidamento delle superfici con identificazione specifica delle parti che subiranno integrazioni di intonaco, di colori o di materiali di rivestimento

23. Schede tecniche dei materiali

proposti per l'intervento

24. Campagna di indagini preventive

chimico-fisiche dei materiali costitutivi, per l'identificazione precisa delle forme di alterazione e di degrado per la verifica della compatibilità del supporto dipinto con i materiali consolidanti proposti, eventuali provini e relazione tecnica di un laboratorio specializzato

25. Mappatura stratigrafica

di identificazione delle fasi presenti in opera.

IN CASO DI SAGGI, SCAVI E INDAGINI PRELIMINARI PER RIMOZIONE O DEMOLIZIONE

Documentazione dai punti da 1. a 5.

(se l'intervento non è compreso in un progetto generale)
ed inoltre

26. Elaborati grafici

piante – prospetti – sezioni, atti a localizzare i punti d'indagine

27. Mappatura del degrado in scala 1:10

con indicazioni delle cause del degrado

28. Mappatura dell'intervento di risanamento

murario e consolidamento delle superfici con identificazione specifica delle parti che subiranno integrazioni di intonaco, di colori o di materiali di rivestimento